

Direzione: DIREZIONE

Area: STRUTTURA TECNICO-AMMINISTRATIVA PER GLI INTERVENTI PUBBLICI

DETERMINAZIONE *(con firma digitale)*

N. A01452 del 07/08/2023

Proposta n. 1608 del 03/08/2023

Oggetto:

Interventi di ricostruzione del Centro Storico del Comune di Accumoli - Programma degli interventi di demolizioni degli edifici pubblici e privati nel comune di Accumoli. Lavori di rimozione delle macerie degli edifici identificati ai nn. 6 e 7. Annullamento d'ufficio della determinazione n. A01105 del 15/06/2023. CUP: C66J21000010005 - CIG: 96453499C9 (Rif. Ordinanza speciale n. 17 del 15 luglio 2021).

Proponente:

Estensore	CALUISI LOREDANA	_____firma elettronica_____
Responsabile del procedimento	BRUNELLI ARIANNA	_____firma elettronica_____
Responsabile dell' Area	S. FERMANTE	_____firma elettronica_____
Direttore	S. FERMANTE	_____firma digitale_____

Firma di Concerto

Interventi di ricostruzione del Centro Storico del Comune di Accumoli - Programma degli interventi di demolizioni degli edifici pubblici e privati nel comune di Accumoli. *Lavori di rimozione delle macerie degli edifici identificati ai nn. 6 e 7*. Annullamento d'ufficio della determinazione n. A01105 del 15/06/2023. CUP: C66J21000010005 - CIG: 96453499C9 (Rif. Ordinanza speciale n. 17 del 15 luglio 2021).

**IL DIRETTORE DELL'UFFICIO SPECIALE PER LA RICOSTRUZIONE POST SISMA 2016
DELLA REGIONE LAZIO**

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6, "*Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e Disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale*", e s.m.i.;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, "*Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale*" e s.m.i.;

VISTO il decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito in legge n. 229 del 15 dicembre 2016, e successive modificazioni ed integrazioni, recante "*Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016*" (nel prosieguo solo "Decreto");

VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri del 25 agosto 2016 con la quale è stato dichiarato, per centottanta giorni, lo stato di emergenza in conseguenza dell'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo in data 24 agosto 2016;

VISTI i successivi provvedimenti mediante i quali sono stati ulteriormente estesi gli effetti dello stato di emergenza ed in particolare:

- le delibere del Consiglio dei Ministri del 27 e del 31 ottobre 2016, del 20 gennaio 2017 e del 10 febbraio 2017;
- l'articolo 16-sexies, comma 2 del Decreto legge 20 giugno 2017, n. 91;
- la delibera del Consiglio dei Ministri del 22 febbraio 2018;
- il Decreto legge 29 maggio 2018, n. 55 convertito, con modificazioni, dalla Legge 24 luglio 2018 n. 89;
- la Legge n. 145 del 2018;
- l'art. 1 del decreto-legge 24 ottobre 2019, n. 123, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 dicembre 2019, n. 156;
- l'art. 57 del D.L. 15 agosto 2020, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla L. 13 ottobre 2020, n. 126;
- la Legge n. 234 del 30/12/2021, art. 1, comma 449;
- la Legge n. 197 del 29/12/2022, art. 1 comma 738

VISTO l'articolo 2 del decreto-legge 189 del 2016, recante la disciplina delle "Funzioni del Commissario straordinario e dei Vice Commissari" nonché l'articolo 3 del medesimo decreto legge, recante l'istituzione degli "Uffici speciali per la ricostruzione post sisma 2016";

VISTA la Convenzione per l'istituzione dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione post sisma 2016, ai sensi dell'art. 3, comma 1, del decreto legge 17 ottobre 2016 n. 189, convertito in legge 15 dicembre 2016 n. 229, sottoscritta il 3 novembre 2016 tra la Regione Lazio, la Provincia di Rieti e i Comuni di Accumoli, Amatrice, Antrodoco, Borbona, Borgo Velino, Castel Sant'Angelo, Cittareale, Leonessa, Micigliano e Posta, nonché l'Addendum alla citata Convenzione sottoscritto il 21 novembre 2016 tra la Regione Lazio, la Provincia di Rieti e i Comuni di Cantalice, Cittaducale, Poggio Bustone, Rieti e Rivodutri;

VISTO il decreto del Presidente della Regione Lazio, in qualità di Vice Commissario per la ricostruzione post sisma 2016 n. V00005 del 05/07/2023, mediante il quale è stato conferito l'incarico di Direttore dell'Ufficio

Speciale per la Ricostruzione post sisma 2016 della Regione Lazio, al Dott. Stefano Fermante, appartenente al ruolo della dirigenza della Regione Lazio;

VISTO il DPCM 28 settembre 2017 mediante il quale si è resa esecutiva la delibera dell’Autorità nazionale anticorruzione n. 359 del 29 marzo 2017, integrata con delibera n. 1078 del 21 novembre 2018, concernente l’esonero per l’anno 2017 e per gli anni successivi dal pagamento del contributo in favore dell’Autorità per l’affidamento di lavori, servizi e forniture espletati nell’ambito della ricostruzione, pubblica e privata, a seguito degli eventi sismici del 2016 e 2017;

VISTO il D.lgs.18 aprile 2016, n. 50, recante “Codice dei contratti pubblici e ss.mm.ii.;

VISTE le Linee guida ANAC n. 1, aggiornate al d.lgs. 56/2017 con delibera del Consiglio dell’Autorità n. 138 del 21 febbraio 2018, aventi ad oggetto “Indirizzi generali sull’affidamento dei servizi attinenti all’architettura e all’ingegneria”, nonché le Linee guida ANAC n. 4, aggiornate al D.lgs.19 aprile 2017, n. 56 con delibera del Consiglio n. 206 del 1 marzo 2018 e al D.L. n. 32/2019, convertito con L. 55/2019, con delibera del Consiglio n. 636 del 10 luglio 2019, recanti “Procedure per l’affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici”;

VISTO l’articolo 14 del D.L. 189/2016 e ss.mm.ii., il quale disciplina la “Ricostruzione Pubblica”;

VISTA l’Ordinanza speciale n. 17 del 15 luglio 2021, ex articolo 11, comma 2, del decreto legge n. 76 del 2020 “*Interventi di ricostruzione del Centro Storico del Comune di Accumoli*”;

CONSIDERATO che l’art. 9 della suddetta Ordinanza:

- disciplina lo smontaggio controllato, la demolizione e la rimozione delle macerie degli edifici storici tutelati di Palazzo Marini, Palazzo Organtini, Palazzo Cappello e del corpo di fabbrica contiguo a Palazzo Cappello e degli altri edifici privati che, con le loro rovine, macerie o opere provvisorie di puntellamento impediscono o ostacolano la ricostruzione del capoluogo, anche in relazione alla pericolosità di ulteriore crollo connessa al proprio stato di danno, o costituiscono pericolo per la pubblica incolumità;
- prevede che stante il preminente interesse pubblico alla rimozione degli ostacoli che impediscono la ricostruzione del capoluogo, è definito dal sub-Commissario un programma di interventi di demolizione degli edifici pubblici e privati e di superamento delle opere di messa in sicurezza degli edifici storici tutelati di Palazzo Marini, Palazzo Organtini, Palazzo Cappello e del corpo di fabbrica contiguo a Palazzo Cappello e degli altri edifici privati, nonché di interventi di demolizione volontaria ove ammissibili;
- per la definizione del suddetto programma è istituito un gruppo tecnico di valutazione dell’interesse pubblico per l’identificazione degli edifici per cui ricorrono le condizioni di cui al comma 1, e per la definizione, per singolo edificio, delle modalità di risoluzione dell’interferenza alla ricostruzione o alla pubblica incolumità, che potranno essere attuate ad iniziativa pubblica;
- il soggetto attuatore del suddetto programma è l’Ufficio Speciale della Ricostruzione della Regione Lazio che, anche avvalendosi della struttura regionale competente in materia, cura la progettazione e l’esecuzione degli interventi, nonché di rimozione, selezione, trasporto delle macerie e degli inerti edilizi finalizzato allo stoccaggio, anche mediante siti temporanei, al trattamento e al riuso di essi, previa acquisizione delle autorizzazioni di legge;

CONSIDERATO che dagli esiti dei sopralluoghi effettuati dal GTV sono state definite e sottoscritte 13 schede di intervento individuando cinque diverse tipologie di azione da eseguire: demolizione totale, demolizione parziale, smontaggio controllato, messa in sicurezza e rimozione macerie;

VISTO il Programma degli interventi di demolizioni degli edifici pubblici e privati nel comune di Accumoli definito dal sub-Commissario sulla base delle suddette schede di intervento;

DATO ATTO che la puntuale definizione delle modalità, dei tempi e dei costi dei singoli interventi riportati nelle schede definite dal GTV per singolo edificio, anche in considerazione delle loro peculiari caratteristiche, sarà definita dal Soggetto Attuatore in fase di prima progettazione di fattibilità;

CONSIDERATO che:

- tra le suddette tipologie di azioni è previsto quello di rimozione delle macerie afferenti agli Edifici identificati ai nn. 6 e 7 del programma delle demolizioni, oggetto di dissequestro da parte della competente Autorità Giudiziaria;
- il Soggetto Attuatore a seguito di approfondimenti tecnici ha stimato l'importo dei lavori per la rimozione di dette macerie in complessivi € 911.687,39, di cui € 44.075,18 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso IVA esclusa, come da computo metrico estimativo all'uopo redatto, riconducibili alla categoria OG2 trattandosi di edifici tutelati per i quali in sede di rimozione delle macerie occorre procedere anche ad operazioni di recupero e catalogazione;
- l'appalto è costituito da un unico lotto funzionale e prestazionale stante l'adiacenza degli Edifici identificati nel programma ai nn. 6 e 7;

DATO ATTO che agli oneri economici derivanti dall'attuazione della sopra citata ordinanza si provvederà con le risorse del Fondo per la ricostruzione delle aree terremotate di cui all'art. 4 del D.L. n. 189/2016 e ss.mm.ii. a carico della specifica contabilità speciale;

CONSIDERATO che, per lo svolgimento delle funzioni di cui all'art. 15, comma 1 del D.L. n. 189/2016 e ss.mm.ii, il ruolo di soggetto attuatore, con riguardo all'intervento in oggetto, resta in capo all'Ufficio Speciale Ricostruzione della Regione Lazio;

VISTE le Linee guida ANAC n. 3, aggiornate al d.lgs. 56 del 19/4/2017 con deliberazione del Consiglio n. 1007 dell'11 ottobre 2017 aventi ad oggetto "Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per l'affidamento di appalti e concessioni";

VISTA la determinazione n. A01675 del 13/07/2022 con la quale l'arch. Arianna Brunelli, funzionario in servizio presso l'Ufficio Speciale per la Ricostruzione della Regione Lazio, è stato nominato responsabile unico del procedimento per la realizzazione dell'intervento in oggetto, ai sensi dell'articolo 31 del D.lgs.18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii.;

VISTA la determinazione del Direttore dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione n. A02084 del 16/09/2021 con la quale si è provveduto a nominare Direttore dei Lavori e Coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione l'Ing. Mario Righi, della società "Righi Ingegneria s.r.l., unipersonale" con sede in Viale Europa 2 - Cap.02037 Poggio Moiano (RI), CF e P.IVA IT01170630576, per l'importo contrattuale di € 87.271,79, oltre IVA e oneri di legge;

PRESO ATTO che in data 01/02/2023, come da nota prot. n. 0141378 del 07/02/2023, si è proceduto all'annotazione del contratto d'appalto tra la Regione Lazio/USR e la società Righi Ingegneria S.r.l. Unipersonale, sottoscritto digitalmente, registrato al n. 491/23 del 02/02/2023, ai sensi del R.R. 1/2002, art. 99 e ss.mm.ii.;

RICHIAMATO l'art. 7 "Determinazione dei compensi" del predetto atto aggiuntivo, il quale stabilisce che il compenso da corrispondere pari a € 87.271,79 risulta così suddiviso, in funzione della percentuale raggiunta delle prestazioni, come indicato all'art. 15 del capitolato speciale descrittivo prestazionale:

- Acconti: pari alla quota parte del 80% complessivo in proporzione all'importo del SAL dell'importo di direzione lavori e coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione da corrispondere rapportato all'avanzamento dei lavori attestato dall'emissione dei relativi SAL e certificati di pagamento e comunque dopo le verifiche di legge;

- Saldo: pari alla quota parte del 20% complessivo dell'importo di direzione lavori e coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione da corrispondere all'emissione del certificato di collaudo tecnico-amministrativo e comunque dopo le verifiche di legge

VISTA la determinazione n. A02337 del 24/10/2022 con la quale è stato approvato l'operato del RUP, come risultante dal verbale di gara n. 1 del 10/10/2022, ed è stato affidato l'incarico per l'esecuzione dei lavori di rimozione delle macerie degli edifici identificati ai nn. 6 e 7, all'Operatore economico SANTISE COSTRUZIONI S.r.l. con sede operativa e legale in Cosenza via Bendicenti (s.n.c.) con C.F. e P.IVA 02333580781, che ha offerto un ribasso del 32,41 %, e pertanto per un importo contrattuale di € 630.494,27, compresi oneri della sicurezza pari a € 44.075,18, oltre IVA;

VISTA la nota, acquisita al prot. n. 0097289 del 27/01/2023, con la quale il Direttore dei Lavori Ing. Mario Righi, ha trasmesso la documentazione contabile relativa al 1° SAL a tutto il 20/01/2023, costituita da stato avanzamento lavori, libretto delle misure, registro di contabilità, sommario del registro di contabilità da cui si evince che l'importo dei lavori eseguiti dall'impresa aggiudicataria "Santise Costruzioni S.r.l.", ammonta ad € 453.919,73, al netto del ribasso d'asta del 32,41% e relativo certificato di pagamento n. 1 dell'importo di € 188.321,17 al netto del ribasso d'asta, delle ritenute e del recupero dell'anticipazione del 30%, oltre IVA al 22%;

VISTA la nota acquisita al prot. n. 0416600 del 14/04/2023 con la quale il Direttore dei Lavori, Ing. Mario Righi, ha trasmesso la documentazione contabile rettificata relativa al 1° SAL a tutto il 20/01/2023, costituita dallo stato avanzamento lavori, libretto delle misure, registro di contabilità, sommario del registro di contabilità da cui si evince che l'importo dei lavori eseguiti dall'impresa aggiudicataria "Santise Costruzioni S.r.l.", ammonta ad € 269.108,00 al netto del ribasso d'asta del 32,41% e relativo certificato di pagamento n. 1 dell'importo di € 174.920,20 al netto del ribasso d'asta, delle ritenute e del recupero dell'anticipazione del 30%, oltre IVA al 22%;

VISTA la determinazione A01105 del 15/06/2023 recante ad oggetto "*Interventi di ricostruzione del Centro Storico del Comune di Accumoli*" Programma degli interventi di demolizioni degli edifici pubblici e privati nel comune di Accumoli. Lavori di rimozione delle macerie degli edifici identificati ai nn. 6 e 7. Incarico di direzione lavori e coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione. Liquidazione fatture, a favore della società Righi Ingegneria s.r.l. unipersonale, relative all'acconto del 80% dell'importo contrattuale in proporzione al SAL n. 1. CUP: C66J21000010005 CIG: 9368019DD3 (Rif. Ordinanza speciale n. 17 del 15 luglio 2021 - Totale complessivo € 55.723,55)." con la quale è stata autorizzata, tra l'altro, la liquidazione, a favore della società Righi Ingegneria s.r.l. unipersonale CF e P.IVA 01170630576, delle seguenti fatture:

- fattura elettronica n. FPA 1/23 del 09/02/2023, di importo pari ad € 43.443,90 oltre CNPAIA 4% pari ad € 1.737,76 oltre IVA 22% pari ad € 9.939,97, per un totale complessivo di € 55.121,63;
- fattura elettronica n. FPA 7/23 del 19/05/2023, di importo pari ad € 474,40 oltre CNPAIA 4% pari ad € 18,98 oltre IVA 22% pari ad € 108,54, per un totale complessivo di € 601,92;

PRESO ATTO CHE, nell'ambito dell'attività di verifica sugli atti amministrativi, è stato riscontrato che nella fattura elettronica n. FPA 7/23 del 19/05/2023, di importo pari ad € 474,40 oltre CNPAIA 4% pari ad € 18,98 oltre IVA 22% pari ad € 108,54, per un totale complessivo di € 601,92, non è stato applicato il regime IVA dello Split Payment, di cui all'art. 17-ter del DPR 633/1972 (scissione dei pagamenti), e pertanto non si è proceduto all'emissione dei relativi ordinativi;

CONSIDERATO ALTRESÌ CHE la società Righi Ingegneria s.r.l. unipersonale CF e P.IVA 01170630576 ha trasmesso la nota di credito FPA 19/23 del 06/07/2023, a storno totale della fattura FPA 7/23 del 19/05/2023, ed ha emesso nuova fattura n. FPA 20/23 del 06/07/2023, acquisita con prot. 757212 del 10/07/2023, nella quale è stata correttamente riportata l'applicazione del regime IVA dello Split Payment, di cui all'art. 17-ter del DPR 633/1972 (scissione dei pagamenti);

RITENUTO pertanto necessario procedere all'annullamento, ai sensi e per gli effetti degli artt. 21 octies e nonies della legge n. 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., della determinazione n. A01105 del 15/06/2023, ricorrendone i presupposti previsti dalla legge, e all'emanazione di successivo provvedimento per la liquidazione dell'acconto delle prestazioni professionali di cui alla citata determinazione;

DETERMINA

per le motivazioni indicate in premessa, che qui si intendono integralmente riportate:

- 1) di procedere all'annullamento d'ufficio, ai sensi e per gli effetti degli artt. 21 octies e nonies della legge n. 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., della determinazione n. A01105 del 15/06/2023, relativa alla liquidazione in acconto delle prestazioni professionali afferenti alla direzione lavori, a favore della società Righi Ingegneria s.r.l. unipersonale CF e P.IVA 01170630576 dell'intervento denominato *"Lavori di rimozione delle macerie degli edifici identificati ai nn. 6 e 7"* nel comune di Accumoli (RI);
- 2) di stabilire che con un successivo provvedimento si procederà alla liquidazione in acconto delle prestazioni professionali relative alla direzione lavori e coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, a favore della società Righi Ingegneria s.r.l. unipersonale CF e P.IVA 01170630576 dell'intervento denominato *"Lavori di rimozione delle macerie degli edifici identificati ai nn. 6 e 7"* nel comune di Accumoli (RI);
- 3) di pubblicare il presente atto sul sito della stazione appaltante <http://www.ricostruzione lazio.it> nella sezione "Amministrazione Trasparente".

Il Direttore

Dott. Stefano Fermante